

JOPAS, Veronika Riz esplora l'architettura del villaggio globale

• spettacoli

Per la **nona edizione di Transart**, il festival di musica e arte contemporanea (dall'11 settembre al 10 ottobre 2009 a Bolzano), verrà presentato in prima mondiale lo **spettacolo 'Jopas' di Veronika Riz**.

5 ottobre 2009, ore 20.30

Ex-Alumix

Via Volta, 11 - Bolzano

Quattro danzatori dialogano con i loro ospiti immaginari e l'Alto Adige si fa laboratorio per comprendere tutte le mille Patrie multiculturali fatte di ospiti e amici.

Dov'è la Patria? Là, dove si incontrano degli amici. Dove sulle radici della cultura locale s'innestano naturalmente i rami dell'esperienza e delle tradizioni altre, quelle degli ospiti, dei nuovi arrivati, giorno dopo giorno e generazione dopo generazione. Ingredienti disparati ma pronti a trovare un'inedita armonia, se ben mescolati come in un'ottima zuppa.

Jopas, oltre al titolo dell'ultima performance di danza contemporanea concepita dalla coreografa Veronika Riz, che affronta questo tema insieme alla compagnia DO SO CE, è la parola ladina che significa proprio "zuppe".

Opera per tre danzatrici, un danzatore, un musicista e immagini, Jopas s'interroga sul reale e moderno senso dell'Heimat/Patria: è il luogo dell'appartenenza o quello dell'amore e dell'amicizia? La risposta, suggerita e mai affermata, è nel caleidoscopico mosaico di corpi in movimento, raffigurazioni e interviste video raccolte attraversando il Sud-Tirolo, autentico laboratorio di convivenza tra culture, ma anche serbatoio di tenaci sentimenti d'appartenenza. E l'analisi si allarga a tutte le piccole o grandi patrie del mondo, vecchie e nuove. Una festa che si svolge senza ospiti, attori unici i danzatori con radici artistiche diverse: giapponesi, rumeno-tedesche, portoghesi e indonesiano-olandesi. Gli amici attesi sono in realtà gli incontri reali (che scorrono sul video sotto forma di impressioni e interviste) e immaginari dei ballerini, assemblati in due mesi di vita nell'Alto Adige, filtrati e sottolineati proprio attraverso il multiculturalismo dell'ensemble e la sua attitudine a confrontarsi pubblicamente sulle proprie origini servendosi dei movimenti del corpo. In questo modo, cliché acquisiti si mescolano a verità inaspettate, fatti a testimonianze di fuggitivi: poco alla volta emerge un inedito concetto di Patria che si alimenta di continuo grazie ai sapori nuovi regalati dall'ospite. Variopinto e variegato come una zuppa: nel calderone globale, il mestolo questa volta è la danza.

"Abbiamo cercato persone che raccontassero la loro storia speciale sull'Alto Adige, patria vecchia o nuova – spiega Veronika Riz – ma non sostenendo una tesi politica, né pensando in particolare al Sud Tirolo. Ciò che ci preme è la loro vita, come vivono, come mangiano, come vedono gli altri e si esprimono col corpo. Cosa tengono e cosa lasciano, una volta qui, delle loro tradizioni di partenza". Da questa preparazione nascono domande, cui in Jopas tenta di rispondere la fisicità peculiare di ciascun danzatore, aggiungendo nello stesso tempo ulteriori interrogativi. L'ultima parola all'immaginazione del pubblico che,

come afferma la coreografa, “può crearsi una sua fantasia. Oggi preferisco la Physique Dance Motion: metto dei contenuti nella performance, ma non voglio spiegarli del tutto, come fa l'arte contemporanea. Mi piacciono, soprattutto, i movimenti”.

Coreografa e ballerina, Veronika Riz ha studiato scienze teatrali e storia dell'arte a Vienna e a Londra presso la Central School of Speech and Drama. Ha fondato a Bolzano l'Atelier di danza contemporanea DANSART, e la compagnia che porta il suo nome. Tra i suoi più recenti progetti teatrali Schlaflos, Attitudes Passionnelles, Schleudergang, Fliegt alles auf, spettacolo quest'ultimo realizzato in containers industriali e coprodotto da BolzanoDanza 2007; nel 2008 ha prodotto Ragwurz, un documentario sull'ambiente e sull'ars vivendi della popolazione alpina dell'Alto Adige e uno studio sul linguaggio del corpo nella vita quotidiana.

Per maggiori informazioni: <http://www.transart.it/>